



TO RVI

COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

I Settore Segreteria - AA.GG. - Personale - O.M.

prot.n. 0010191

Modugno, 28 febbraio 2006

Al Dr. Digennaro Francesco

SEDE

Oggetto: Contestazioni selezioni per il passaggio di dipendenti a categorie superiori.

Nel riscontrare la nota pari oggetto prot.n.9593 del 23 febbraio u.s. pregasi far pervenire la nota cui si fa riferimento atteso che la stessa non risulta mai pervenuta allo scrivente.

Il Dirigente I Settore
dr. Tommaso Montefusco



TOARI

COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

I Settore Segreteria - AA.GG. - Personale - O.M.

prot.n. 0010191.

Modugno, 28 febbraio 2006

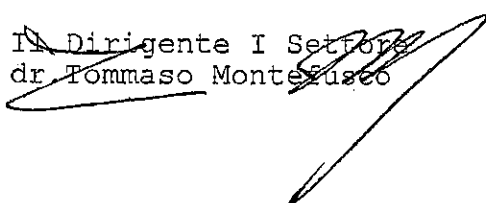
Al Dr. Digennaro Francesco

SEDE

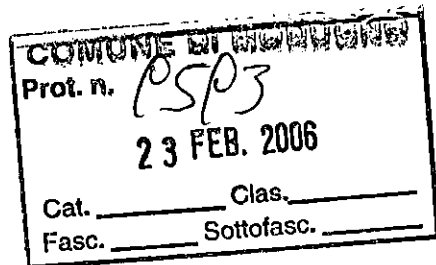
Oggetto: Contestazioni selezioni per il passaggio di dipendenti a categorie superiori.

Nel riscontrare la nota pari oggetto prot.n.9593 del 23 febbraio u.s. pregasi far pervenire la nota cui si fa riferimento atteso che la stessa non risulta mai pervenuta allo scrivente.

Il Dirigente I Settore
dr. Tommaso Montefusco



DOTT. FRANCESCO DIGENNARO
VIA ADIGE, 2
70026 MODUGNO BA



MODUGNO LI 23 FEBBRAIO 2006

AL DIRIGENTE I° SETTORE AA.GG.

ALLE R.S.U.
CAPRIULO GIUSEPPE
CAVALLO FELICE
DE BENEDICTIS GIUSEPPE
DI NOIA DONATO
GAROFALO LAMBERTO
PROSCIA DOMENICO
TESTA GIOVANNI
FARANO PINA
TRENTADUE SAVERIO

SEDE

oggetto: Contestazione selezioni per il passaggio di dipendenti a categorie superiori.

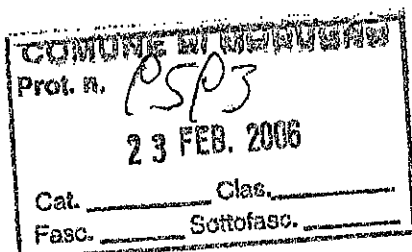
Di seguito alla nota datata 9/01/06, prot. n.1637 del 11/01/06 ed in riscontro alla nota datata 17/01/06, prot. n.2709, pari oggetto, per comunicare che erroneamente è stata inviata un provvedimento diverso da quello richiesto.

Pertanto si resta in attesa del provvedimento richiesto.

DOTT. FRANCESCO DIGENNARO

A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. Digennaro", written over the printed name.

DOTT. FRANCESCO DIGENNARO
VIA ADIGE, 2
70026 MODUGNO BA



MODUGNO LI 23 FEBBRAIO 2006

AL DIRIGENTE I° SETTORE AA.GG.

ALLE R.S.U.
CAPRIULO GIUSEPPE
CAVALLO FELICE
DE BENEDICTIS GIUSEPPE
DI NOIA DONATO
GAROFALO LAMBERTO
PROSCIA DOMENICO
TESTA GIOVANNI
FARANO PINA
TRENTADUE SAVERIO

SEDE

oggetto: Contestazione selezioni per il passaggio di dipendenti a categorie superiori.

Di seguito alla nota datata 9/01/06, prot. n.1637 del 11/01/06 ed in riscontro alla nota datata 17/01/06, prot. n.2709, pari oggetto, per comunicare che erroneamente è stata inviata un provvedimento diverso da quello richiesto.

Pertanto si resta in attesa del provvedimento richiesto.

DOTT. FRANCESCO DIGENNARO

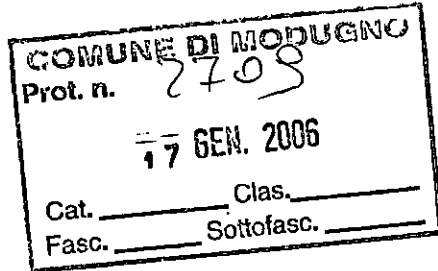
A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. Digennaro", written over a horizontal line.



70477
COMUNE DI MODUGNO
PROVINCIA DI BARI

I SETTORE SEGRETERIA - AFFARI GENERALI - PERSONALE O.M.

Prot.n.



Modugno, 17 gennaio 2006

Al Dr. Digennaro Francesco

SEDE

Oggetto: Contestazione selezioni per il passaggio di dipendenti a categorie superiori.

Si riscontra la nota pari oggetto prot.n.1637 dell'11 gennaio u.s. per comunicare quanto segue.

Con determinazione dirigenziale n.386/RD/ISettore del 12/12/2005 si provvedeva a pubblicare i bandi relativi ai posti destinati alle progressioni verticali indicati nella delibera di G.C.n.93 del 22/09/2005;

con delibera di G.C.n.131 del 22/12/2005, a seguito di richiesta di incontro da parte delle OO.SS. che avevano riscontrato discordanze nella citata determina dirigenziale n.386/05 rispetto ai criteri concordati in sede di concertazione, l'Amministrazione riteneva opportuno revocare la propria delibera n.93 del 22/09/2005 ed approvare i criteri generali per le progressioni verticali che sostituiscono quelli allegati alla precedente delibera giuntale n.93/2005.

Con la medesima deliberazione di G.C.n.131/2005 si incaricava il Dirigente:

- a) di procedere all'attivazione delle progressioni verticali ed alla conseguente pubblicazione dei bandi relativi ai posti indicati;
- b) di attivare le procedure selettive per l'accesso dall'esterno subito dopo l'emanazione del DPCM di cui alla legge finanziaria e dopo l'approvazione del Piano triennale del fabbisogno 2006-2008 ed il piano annuale 2006.

Pertanto, così come richiesto dalla S.V., in allegato alla presente si trasmette copia della delibera di approvazione dei criteri generali per le progressioni verticali (delibera di G.C.n.131/2005).

Si precisa, infine, che il termine di 15 gg. fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alle progressioni verticali è quello previsto dal vigente Regolamento di accesso per i concorsi interni.

IL DIRIGENTE I° SETTORE
Dr. Tommaso Montefusco

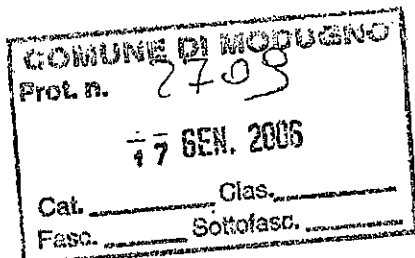


COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

I SETTORE SEGRETERIA - AFFARI GENERALI - PERSONALE O.M.

Prot.n.



Modugno, 17 gennaio 2006

Al Dr. Digennaro Francesco

SEDE

Oggetto: Contestazione selezioni per il passaggio di dipendenti a categorie superiori.

Si riscontra la nota pari oggetto prot.n.1637 dell'11 gennaio u.s. per comunicare quanto segue.

Con determinazione dirigenziale n.386/RD/ISettore del 12/12/2005 si provvedeva a pubblicare i bandi relativi ai posti destinati alle progressioni verticali indicati nella delibera di G.C.n.93 del 22/09/2005;

con delibera di G.C.n.131 del 22/12/2005, a seguito di richiesta di incontro da parte delle OO.SS. che avevano riscontrato discordanze nella citata determina dirigenziale n.386/05 rispetto ai criteri concordati in sede di concertazione, l'Amministrazione riteneva opportuno revocare la propria delibera n.93 del 22/09/2005 ed approvare i criteri generali per le progressioni verticali che sostituiscono quelli allegati alla precedente delibera giuntale n.93/2005.

Con la medesima deliberazione di G.C.n.131/2005 si incaricava il Dirigente:

- a) di procedere all'attivazione delle progressioni verticali ed alla conseguente pubblicazione dei bandi relativi ai posti indicati;
- b) di attivare le procedure selettive per l'accesso dall'esterno subito dopo l'emanazione del DPCM di cui alla legge finanziaria e dopo l'approvazione del Piano triennale del fabbisogno 2006-2008 ed il piano annuale 2006.

Pertanto, così come richiesto dalla S.V., in allegato alla presente si trasmette copia della delibera di approvazione dei criteri generali per le progressioni verticali (delibera di G.C.n.131/2005).

Si precisa, infine, che il termine di 15 gg. fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alle progressioni verticali è quello previsto dal vigente Regolamento di accesso per i concorsi interni.

IL DIRIGENTE I° SETTORE
Dr. Tommaso Montefusco

DOTT. FRANCESCO DIGENNARO
VIA ADIGE, 2
70026 MODUGNO BA

MODUGNO Lì 18 GENNAIO 2006

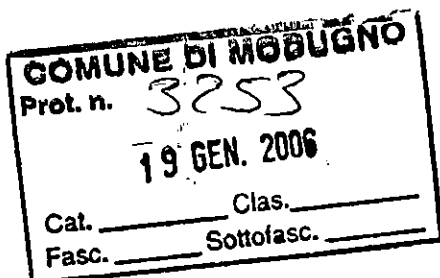
AL DIRIGENTE I° SETTORE AA.GG.

ALLA GIUNTA COMUNALE

ALLE R.S.U.

CAPRIULO GIUSEPPE
CAVALLO FELICE
DE BENEDICTIS GIUSEPPE
DI NOIA DONATO
GAROFALO LAMBERTO
PROSCIA DOMENICO
TESTA GIOVANNI
FARANO PINA
TRENTADUE SAVERIO

SEDE



Oggetto: Contestazione selezioni per il passaggio di dipendenti a categorie superiori.

Il sottoscritto dott. Francesco Digennaro, dipendente del Comune di Modugno in servizio presso il I° Settore – Ufficio Legale con la presente impugna e contesta i provvedimenti di G.C. n.93 del 22/09/05, G.C. n.131 del 22/12/05, determine dirigenziali n.386/RD/I° Sett. del 12/12/05 e n.422/RD/I° Sett. del 23/12/05 nonché i relativi bandi di selezione per personale interno per il passaggio alla categoria "D3", profilo professionale "Funzionario", posti 4, nella parte in cui prevedono che la selezione è riservata al solo personale interno inquadrato nella categoria "D1", precludendo di fatto la partecipazione ai dipendenti inquadrati nella categoria "C".

Tale divieto è illegittimo atteso che l'art.4 del CCNL del 31/3/2000 riconsiderato dalle Parti negoziali che hanno sottoscritto il CCNL del 14/9/2000, le quali nella Dichiarazione congiunta n.5, hanno ritenuto che "gli enti, nell'ambito della propria autonomia regolamentare possono disciplinare anche le modalità di accesso a posti di categoria "B3" per il personale appartenente alla categoria "A" e a posti di categoria "D3" per il personale appartenente alla categoria "C" (v. parere Aran del 4/12/2000).

Sta di fatto che l'Amministrazione ha disciplinato le modalità di accesso a posti di categoria "C" per il personale appartenente alla categoria "B1" e non anche quelle a posti di categoria "D3" per il personale appartenente alla categoria "C", senza motivare tale esclusione.

Anzi tale comportamento non sorretto da ragionevolezza e correttezza è in contrasto sia con quanto affermato nelle determine dirigenziali n.386/05 e n.422/05 in cui si legge: "**che l'orientamento politico della Amministrazione è stato quello che l'istituto della progressione verticale non sia un metodo per la progressione di carriera dei dipendenti, pensato per l'utilità del singolo lavoratore, ma un sistema organizzativo, che permette all'Ente di valutare situazioni particolari, nelle quali risulti più conveniente procedere prima ad una selezione interna, invece che al concorso, avendo effettuato una ricognizione delle professionalità presenti in base alla quale si sia dimostrato che alcuni dipendenti dispongano delle competenze necessarie per ricoprire il nuovo posto**", sia con il diritto di ogni dipendente a non essere discriminato in ordine alle opportunità di sviluppo professionale.

Alla luce di quanto detto si invita Codesta Amministrazione, al fine di evitare un inutile contenzioso, a sanare tale illegittimità.

DOTT. FRANCESCO DIGENNARO

DOTT. FRANCESCO DIGENNARO
VIA ADIGE, 2
70026 MODUGNO BA

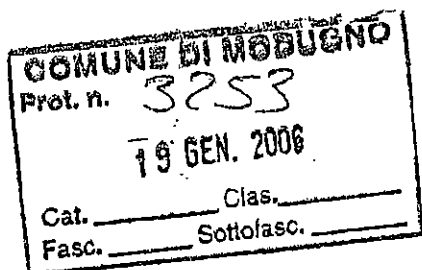
MODUGNO LI 18 GENNAIO 2006

AL DIRIGENTE I° SETTORE AA.GG.

ALLA GIUNTA COMUNALE

ALLE R.S.U.
CAPRIULO GIUSEPPE
CAVALLO FELICE
DE BENEDICTIS GIUSEPPE
DI NOIA DONATO
GAROFALO LAMBERTO
PROSCIA DOMENICO
TESTA GIOVANNI
FARANO PINA
TRENTADUE SAVERIO

SEDE



Oggetto: Contestazione selezioni per il passaggio di dipendenti a categorie superiori.

Il sottoscritto dott. Francesco Digennaro, dipendente del Comune di Modugno in servizio presso il I° Settore – Ufficio Legale con la presente impugna e contesta i provvedimenti di G.C. n.93 del 22/09/05, G.C. n.131 del 22/12/05, determini dirigenziali n.386/RD/I° Sett. del 12/12/05 e n.422/RD/I° Sett. del 23/12/05 nonché i relativi bandi di selezione per personale interno per il passaggio alla categoria "D3", profilo professionale "Funzionario", posti 4, nella parte in cui prevedono che la selezione è riservata al solo personale interno inquadrato nella categoria "D1", precludendo di fatto la partecipazione ai dipendenti inquadrati nella categoria "C".

Tale divieto è illegittimo atteso che l'art.4 del CCNL del 31/3/2000 riconsiderato dalle Parti negoziali che hanno sottoscritto il CCNL del 14/9/2000, le quali nella Dichiarazione congiunta n.5, hanno ritenuto che "gli enti, nell'ambito della propria autonomia regolamentare possono disciplinare anche le modalità di accesso a posti di categoria "B3" per il personale appartenente alla categoria "A" e a posti di categoria "D3" per il personale appartenente alla categoria "C" (v. parere Aran del 4/12/2000).

Sta di fatto che l'Amministrazione ha disciplinato le modalità di accesso a posti di categoria "C" per il personale appartenente alla categoria "B1" e non anche quelle a posti di categoria "D3" per il personale appartenente alla categoria "C", senza motivare tale esclusione.

Anzi tale comportamento non sorretto da ragionevolezza e correttezza è in contrasto sia con quanto affermato nelle determini dirigenziali n.386/05 e n.422/05 in cui si legge: "che l'orientamento politico della Amministrazione è stato quello che l'istituto della progressione verticale non sia un metodo per la progressione di carriera dei dipendenti, pensato per l'utilità del singolo lavoratore, ma un sistema organizzativo, che permette all'Ente di valutare situazioni particolari, nelle quali risulti più conveniente procedere prima ad una selezione interna, invece che al concorso, avendo effettuato una ricognizione delle professionalità presenti in base alla quale si sia dimostrato che alcuni dipendenti dispongano delle competenze necessarie per ricoprire il nuovo posto", sia con il diritto di ogni dipendente a non essere discriminato in ordine alle opportunità di sviluppo professionale.

Alla luce di quanto detto si invita Codesta Amministrazione, al fine di evitare un inutile contenzioso, a sanare tale illegittimità.

DOTT. FRANCESCO DIGENNARO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Digennaro', written over the printed name.

DOTT. FRANCESCO DIGENNARO
VIA ADIGE, 2
70026 MODUGNO BA

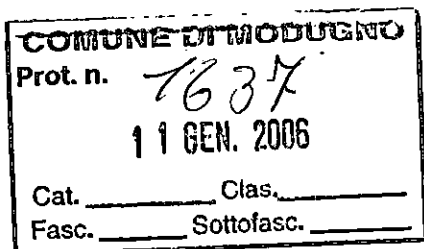
MODUGNO LI 9 GENNAIO 2006

AL DIRIGENTE I° SETTORE AA.GG.

ALLA GIUNTA COMUNALE

ALLE R.S.U.
CAPRIULO GIUSEPPE
CAVALLO FELICE
DE BENEDICTIS GIUSEPPE
DI NOIA DONATO
GAROFALO LAMBERTO
PROSCIA DOMENICO
TESTA GIOVANNI
FARANO PINA
TRENTADUE SAVERIO

SEDE



oggetto: Contestazione selezioni per il passaggio di dipendenti a categorie superiori.

Il sottoscritto dott. Francesco Digennaro, dipendente del Comune di Modugno in servizio presso il I° Settore – Ufficio Legale espone quanto segue:

premessi

- che Codesta Amministrazione con provvedimenti di G.C. n.93 del 22/09/05, G.C. n.131 del 22/12/05, determine dirigenziali n.386/RD/I° Sett. del 12/12/05 e n.422/RD/I° Sett. del 23/12/05 ha attivato ai sensi dell'art.4 del CCNL del 31/3/99 le sottoindicate progressioni verticali:

- dalla cat. A alla cat. B1 n.4 esecutori applicati;
- dalla cat. B1 alla cat. B3 n.2 addetti registrazione dati;
- dalla cat. B alla cat. C n.11 posti di istruttore;
- dalla cat. C alla cat. D1 n.8 posti di istruttori direttivi;
- dalla cat. D1 alla cat. D3 n.4 posti di funzionari.

Tanto premesso, ritiene il sottoscritto che le procedure di selezione attivate per il passaggio di dipendenti a categorie superiori sono illegittime atteso che:

1. L'Amministrazione nell'applicazione dell'istituto delle progressioni verticali di cui all'art.4 del CCNL del 31/3/99 doveva attivare contestualmente alle selezioni interne quelle pubbliche per l'accesso dall'esterno (V. Consiglio di Stato, sez. VI, n.730 dell'11/11/04; TAR Abruzzo, 3.6.04 n.480/04; TAR Lazio 24/7/04, n.12370; TAR Puglia – Bari sez.II del 7/12/05 n.5238/05; parere Aran del 22/2/05).

2. Dalla lettura dei provvedimenti adottati si evincono alcune contraddizioni in particolare:

Nelle determine dirigenziali n.386 n.422 si legge: **“- che l'orientamento politico della Amministrazione è stato quello che l'istituto della progressione verticale non sia un metodo per la progressione di carriera dei dipendenti, pensato per l'utilità del singolo lavoratore, ma un sistema organizzativo, che permette all'Ente di valutare situazioni particolari, nelle quali risulti più conveniente procedere prima ad una**

selezione interna, invece che al concorso, avendo effettuato una ricognizione delle professionalità presenti in base alla quale si sia dimostrato che alcuni dipendenti dispongano delle competenze necessarie per ricoprire il nuovo posto".

Mentre con gli stessi provvedimenti si approvano i criteri generali per le progressioni verticali che non limitano - anzi legittimano - la partecipazione dei dipendenti alle selezioni senza il vincolo dell'Area di provenienza.

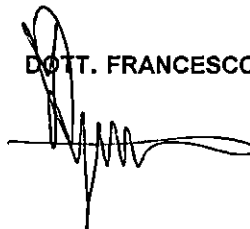
Alla luce di tanto, ci si chiede un dipendente della Area di Vigilanza con profilo professionale di "Operatore di P.M." quale professionalità ha acquisito nell'area amministrativa / contabile o Tecnica e viceversa?

Forse la risposta a quanto sopra è da ricercare nel provvedimento (di cui si chiede sin d'ora copia) con il quale l'Amministrazione ha stabilito i criteri per individuare tali professionalità.

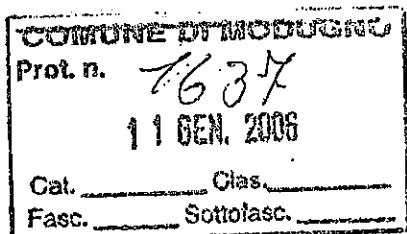
3. Ancora, non si comprende la brevità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione di appena 15 giorni considerato anche il periodo natalizio (molti dipendenti erano in ferie).

Alla luce di quanto detto si invita Codesta Amministrazione, al fine di evitare un inutile contenzioso, ad ampliare i termini di pubblicazione dei bandi, di limitare la partecipazione alle selezioni per area di appartenenza nonché ad attivare contestualmente alle selezioni interne quelle pubbliche per l'accesso dall'esterno, in mancanza sarò costretto, mio malgrado, ad impugnare i provvedimenti illegittimi.

DOTT. FRANCESCO DIGENNARO



DOTT. FRANCESCO DIGENNARO
VIA ADIGE, 2
70026 MODUGNO BA



MODUGNO LI 9 GENNAIO 2006

AL DIRIGENTE I° SETTORE AA.GG.

ALLA GIUNTA COMUNALE

ALLE R.S.U.
CAPRIULO GIUSEPPE
CAVALLO FELICE
DE BENEDICTIS GIUSEPPE
DI NOIA DONATO
GAROFALO LAMBERTO
PROSCIA DOMENICO
TESTA GIOVANNI
FARANO PINA
TRENTADUE SAVERIO

SEDE

oggetto: Contestazione selezioni per il passaggio di dipendenti a categorie superiori.

Il sottoscritto dott. Francesco Digennaro, dipendente del Comune di Modugno in servizio presso il I° Settore – Ufficio Legale espone quanto segue:

premesso

- che Codesta Amministrazione con provvedimenti di G.C. n.93 del 22/09/05, G.C. n.131 del 22/12/05, determine dirigenziali n.386/RD/I° Sett. del 12/12/05 e n.422/RD/I° Sett. del 23/12/05 ha attivato ai sensi dell'art.4 del CCNL del 31/3/99 le sottoindicate progressioni verticali:

- dalla cat. A alla cat. B1 n.4 esecutori applicati;
- dalla cat. B1 alla cat. B3 n.2 addetti registrazione dati;
- dalla cat. B alla cat. C n.11 posti di istruttore;
- dalla cat. C alla cat. D1 n.8 posti di istruttori direttivi;
- dalla cat. D1 alla cat. D3 n.4 posti di funzionari.

Tanto premesso, ritiene il sottoscritto che le procedure di selezione attivate per il passaggio di dipendenti a categorie superiori sono illegittime atteso che:

1. L'Amministrazione nell'applicazione dell'istituto delle progressioni verticali di cui all'art.4 del CCNL del 31/3/99 doveva attivare contestualmente alle selezioni interne quelle pubbliche per l'accesso dall'esterno (V. Consiglio di Stato, sez. VI, n.730 dell'11/11/04; TAR Abruzzo, 3.6.04 n.480/04; TAR Lazio 24/7/04, n.12370; TAR Puglia – Bari sez.II del 7/12/05 n.5238/05; parere Aran del 22/2/05).

2. Dalla lettura dei provvedimenti adottati si evincono alcune contraddizioni in particolare:

Nelle determine dirigenziali n.386 n.422 si legge: *“- che l'orientamento politico della Amministrazione è stato quello che l'istituto della progressione verticale non sia un metodo per la progressione di carriera dei dipendenti, pensato per l'utilità del singolo lavoratore, ma un sistema organizzativo, che permette all'Ente di valutare situazioni particolari, nelle quali risulti più conveniente procedere prima ad una*

selezione interna, invece che al concorso, avendo effettuato una ricognizione delle professionalità presenti in base alla quale si sia dimostrato che alcuni dipendenti dispongano delle competenze necessarie per ricoprire il nuovo posto".

Mentre con gli stessi provvedimenti si approvano i criteri generali per le progressioni verticali che non limitano - anzi legittimano - la partecipazione dei dipendenti alle selezioni senza il vincolo dell'Area di provenienza.

Alla luce di tanto, ci si chiede un dipendente della Area di Vigilanza con profilo professionale di "Operatore di P.M." quale professionalità ha acquisito nell'area amministrativa / contabile o Tecnica e viceversa?

Forse la risposta a quanto sopra è da ricercare nel provvedimento (di cui si chiede sin d'ora copia) con il quale l'Amministrazione ha stabilito i criteri per individuare tali professionalità.

3. Ancora, non si comprende la brevità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione di appena 15 giorni considerato anche il periodo natalizio (molti dipendenti erano in ferie).

Alla luce di quanto detto si invita Codesta Amministrazione, al fine di evitare un inutile contenzioso, ad ampliare i termini di pubblicazione dei bandi, di limitare la partecipazione alle selezioni per area di appartenenza nonché ad attivare contestualmente alle selezioni interne quelle pubbliche per l'accesso dall'esterno, in mancanza sarò costretto, mio malgrado, ad impugnare i provvedimenti illegittimi.

DOTT. FRANCESCO DIGENNARO

